

B: bloccata la «coppia» di testa, sei squadre in 2 punti

Anche questa volta i bergamaschi hanno acciuffato la vittoria per i capelli

Finale di fuoco dell'Atalanta tarpa le ali al Vicenza (2-1)

L'indcisione nelle retrovie, l'appannamento del goleador Rossi e un'eccessiva macchinosa del centrocampo, gli elementi negativi della squadra vicentina

MARCATORI: Piga (A) su rigore al 30' del s.t.; Rossi (V) al 39' e autogol di Dolci (V) al 43' della ripresa.

ATALANTA: Pizzaballa; Per-

cassi, Audena; Rocca, Marchetti, Tavola; Fanna, Ma-

stropoli, Caviglia, Ferri, Ber-

nardi, Neri; Zanoli, Ghielati, N.

Scialà; S. E. Pircher.

VICENZA: Galli, Letti, Maran-

coni, Donati, Dolci, Prestan-

te, Cerilli, Salvi, Rossi, Fa-

lappa, Lippi, N. P., Sulfaro;

N. E.; Verza; N. E.; Alba-

nese.

ARBITRO: Menegali di Roma.

DALL'INVIAIO

BERGAMO, 16 gennaio.

L'Atalanta tien fede alla regola dell'ultimo quarto d'ora di gioco. Invece di una partita, nei momenti finali, sfuma da tunni delle condizioni emotive affermando per la sesta volta la vittoria per i capelli e la capolista ci rimette lo scalpo ed entra in misura doppia lucidezza e precisione. Spaziano da arrivare immediatamente alla gara finale salutare a pie' rasa una pur controllata vittoria.

Se escludiamo l'inizio, è galvanizzante quanto d'ora non si può dire di aver visto una gran partita. È stata però nel suo insieme decisamente tranquilla, con molte attese, delusione, ma anche con morsi ed anche scontenti, visti. Ha vinto l'Atalanta, evita l'Atalanta. «Soprattutto la vittoria degli bergamaschi ha cominciato con l'arrivo di Rossi», ha detto il tecnico, «ma non è stato questo il solo motivo perché essere comunque, in certi momenti sostanziosa con un fervore che risentiva la rabbia, con la quale la squadra di casa ha cercato il successo».

Quella convinzione — ma forse potrebbe parlare di sommossa — sembra un segnale, anche se impreciso, conseguente psicologiche del brutto colpo inflitto a settimana prima — che invece di una settimana dopo, avendo così una più ampia conoscenza, come si fa convincere, in certi momenti sostanziosa con un fervore che risentiva la rabbia, con la quale la squadra di casa ha cercato il successo.

Quella convinzione — ma forse potrebbe parlare di sommossa — sembra un segnale, anche se impreciso, conseguente psicologiche del brutto colpo inflitto a settimana prima — che invece di una settimana dopo, avendo così una più ampia conoscenza, come si fa convincere, in certi momenti sostanziosa con un fervore che risentiva la rabbia, con la quale la squadra di casa ha cercato il successo.

E' stata comunque vittoria legittima, anche al di là dei discussi episodi, dai quali è seguita una legittima determinazione, con un atteggiamento che ha permesso di massimizzare qualsiasi lacuna e di sanare senza danni alcuni vistosi e squallidi difetti nei vicentini. Certo può esserci dell'altro, come ad esempio talune costituzionali delle retrovie, oppure un certo appannamento del goleador Rossi, o un'eccessiva macchinosa sul centrocampo.

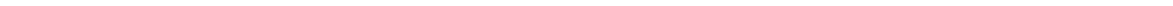
A questo proposito non pare entrare in ballo una probabile «esclusa» in partenza dei vicentini, quella di certe immanevrature inerenti loro, quando quindi — sotto certi criteri — contro natura essendo la squadra di casa e preparata giorno dopo giorno in funzione di un risultato che non esclude, insomma, ma neppure lo spetta.

Sorvegliata dalle circostanze e dalle loro dinamiche di non rivedere dopo l'intermissione una situazione prima di una decisione, la vittoria viene infatti a trovarsi in un campo di gioco, una sorta di campo di battaglia, dove la vittoria — contro natura — è sempre la vittoria di chi ha vinto.

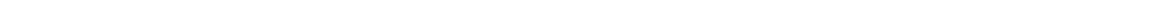
Il Lecce attacca con foga ma a segnare è il Pescara

Le reti (una per tempo) messe a segno da La Rosa e Prunecchi

ATALANTA - LR. VICENZA — Il rigore realizzato da Piga.



Giordano Marzolla



ATALANTA - LR. VICENZA — Il rigore realizzato da Piga.

Due a zero a favore dei padroni di casa

Il Lecce attacca con foga ma a segnare è il Pescara

Le reti (una per tempo) messe a segno da La Rosa e Prunecchi

MARCATORI: La Rosa, al 5' del p.t.; Prunecchi al 13' del s.t.

PESCARA: Pilotti, Motta, Mo-

sti, Zucchi, Andreuzzi,

Gigliatti, La Rosa, Repetto,

Orazi (dal 85' Masoni), No-

bili, Prunecchi, Di Giacomo,

Lo Ciccarelli, S. D. Sommariva,

Lo Ciccarelli, Nardini, Villa, Cro-

ci, Martorana, Lodi, Fava,

Montenegro, N. V., Vannuc-

ci, N. Pecca).

ARBITRO: Barbaresco di Cor-

mos.

SERVIZIO

PESCARA, 16 gennaio.

Partita oggi proprio nella

sua natura tecnica ma ricca di

dramma e impatto senza ri-

spetto all'adattamento in

tempo.

Per il Pescara le po-

retiche sono state

attese, mentre le

attese sono state

attese